

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI
DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2013**

Le previsioni per l'esercizio 2013, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda i ricavi, determinano un avanzo economico di € 1.021.042.800. Il dato è inferiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 1.120.748.200) è riconducibile prevalentemente alla mancata vendita dei fabbricati ad uso di terzi che avrebbe dovuto produrre plusvalenze pari ad € 200.000.000. Di contro sono stati previsti maggiori ricavi sia di natura contributiva che patrimoniale oltre a maggiori oneri per prestazioni previdenziali, di natura patrimoniale e finanziaria e per imposte. Tenendo presente che, a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione, espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di ricavo, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli sia di ricavi e proventi che di oneri e spese (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2013 (€ 1.021.042.800) espone i seguenti risultati intermedi:

Risultato netto della gestione previdenziale	€	823.970.400
Risultato netto della gestione patrimoniale		
comprese:		
Imposte su prov. finanziari	63.220.000	
Ires	27.700.000	
Imu	<u>25.000.000</u>	
pari a circa	€ 115.920.000	
Risultato netto della gestione straordinaria	€	93.491.000
Oneri di gestione	€	(- 62.232.600)
Fondo di riserva	€	(- 40.000.000)
TOTALE	€	1.021.042.800

RICAVI E PROVENTI

Ricavi e proventi contributivi

Per il prossimo esercizio i ricavi ed i proventi, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di Previdenza Generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2013
"Quota A"	397.600.000	401.657.000	503.000	402.160.000
"Quota B"	306.400.400	317.920.400	4.630.000	322.550.400

Le stime previste per il 2013, relative al Fondo di Previdenza Generale, sono state formulate a normativa vigente e pertanto non considerano le eventuali riforme regolamentari tutt'oggi al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Per ciò che riguarda la "Quota A", i contributi minimi obbligatori dovuti per gli iscritti sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati". Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2013 sono i seguenti:

€ 199,93 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;

€ 388,09 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;

€ 728,29 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;

€ 1.345,00 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2013 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989 avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 728,29.

Tra i ricavi contributivi del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto

secondo le disposizioni della legge n. 379 dell'11 dicembre 1990. La previsione per i suddetti contributi (€ 13.480.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati (attualmente € 1.999,45). Valutando il decremento della spesa per prestazioni registrato nel corso del 2012, si è ritenuto di dover considerare una diminuzione del contributo in € 38,20 in luogo dell'attuale importo di € 51,50.

I ricavi stimati per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 503.000 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Nel formulare le previsioni dei contributi della "Quota B" del Fondo Generale si stima prudenzialmente un gettito contributivo sui proporzionali al reddito pari ad € 305.000.000.

Più ampie e dettagliate informazioni sui ricavi contributivi sono fornite nella parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale.

- Contributi dei Fondi Speciali di Previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestate	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Medici Medicina Generale	1.083.300.000	1.103.200.000	200.000	1.103.400.000
Specialisti ambulatoriali	282.170.000	288.200.000	-300.000	287.900.000
Specialisti esterni	20.355.000	21.055.000	-75.000	20.980.000

Per ciò che riguarda il Fondo dei Medici di Medicina Generale per il preconsuntivo 2012 si registra un aumento rispetto alla previsione iniziale, mentre si conferma una stabilità del gettito contributivo per il 2013. Per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, non è stato previsto un aumento sostanziale dei contributi in generale, soprattutto per quelli ordinari. Per entrambe le categorie il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi delle gestioni.

Per il Fondo degli Specialisti Esterni la somma prevista per i ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati ad personam è invariato rispetto ai dati di preconsuntivo 2012.

Per il versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale per l'esercizio 2013, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dall'attivazione del nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si è ritenuto di prevedere in entrata un importo pari a € 5.500.000.

Alla parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale si fa rinvio per una più esauriente disamina della situazione dei Fondi.

- Proventi della gestione immobiliare

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Fitti	91.000.000	96.000.000	-5.000.000	91.000.000
Recuperi spese	19.500.000	17.200.000	2.300.000	19.500.000

La previsione di entrata dei redditi da locazione per il prossimo esercizio evidenzia un decremento di € 5 milioni rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2012, in ragione delle mancate previste dismissioni che dovrebbero avvenire nel corso del 2013.

- Proventi finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Proventi finanziari	202.548.000	200.628.400	89.740.600	290.369.000

La previsione, ben superiore a quella del Bilancio assestato dell'esercizio 2012, è stata formulata con la massima prudenza tenendo conto della realizzazione della nuova struttura di investimento per la quale sono state già avviate le attività finalizzate all'investimento stesso nei prodotti indicizzati così come da delibera n.50 del C.d.A. assunta in data 25/5/2012. Trattandosi di portafogli che replicano passivamente indici di mercato, sono stati considerati per le previsioni i relativi rendimenti cedolari e i dividendi dei benchmark previsti nella implementazione.

L'analisi delle voci che compongono la previsione è la seguente:

- € 58.700.000 per interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante così ripartiti:
 - € 57.000.000 sulla proiezione della redditività cedolare del portafoglio delle attuali GPM nei primi due mesi dell'anno e per il restante periodo sul rendimento cedolare della nuova gestione passiva;
 - € 1.700.000 sul rendimento cedolare della struttura diretta.

L'importo assestato di € 24.000.000 nel 2012 è così ripartito:

- Investimenti diretti: € 11.000.000 pari alla somma delle cedole che matureranno nel 2012 in relazione ad alcuni titoli obbligazionari non immobilizzati e degli interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine.
- Gestioni patrimoniali: € 13.000.000.

La maggiore previsione per l'esercizio 2012 (€ 70.000.000) rispetto ai risultati previsti come definitivi per il corrente anno (€ 24.000.000), è stata determinata da una diversa classificazione nel preventivo 2012 che è stata riequilibrata nella corrispondente voce di titoli immobilizzati;

- € 83.089.000 per dividendi delle partecipazioni (previsione assestata € 44.000.000); sono i proventi derivanti dalle gestioni del Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate per € 73.969.000, del Fondo Q3 per € 5.520.000 e del Fondo F.I.P. per € 3.600.000 che si prevede possano essere distribuiti alla Fondazione;
- € 3.600.000 di interessi su mutui concessi a società in relazione ai finanziamenti già erogati alla partecipata Enpam Real Estate Srl;
- € 8.000.000 per interessi sui depositi bancari e sui c/c postali. I proventi relativi al corrente esercizio risultano come da preconsuntivo fortemente incrementati di € 24.000.000. Tale incremento è dovuto agli impieghi della liquidità in eccesso effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito istituiti presso istituti di credito vari per durata non superiore ai 3 mesi;
- € 50.000 per interessi di mora applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori;
- € 800.000 per interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici;
- € 17.500.000 per dividendi sui titoli azionari e premi su derivati. Tale importo previsto si basa sulla proiezione della redditività da dividendi del portafoglio diretto e delle attuali GPM nei primi due mesi dell'anno e successivamente sul rendimento da dividendi della nuova struttura di investimento passiva. Il decremento dell'assestato 2012, rispetto alla previsione (€ 2.000.000) riferito interamente alle gestioni patrimoniali è stato determinato riclassificando l'importo e riequilibrandolo nella corrispondente voce di titoli immobilizzati;

- € 700.000 per rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam; trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI) per 20 milioni di Euro e di uno a premio annuo costante (RAS BANK Vita) che ammonta ad oggi a circa 20 milioni di Euro. Essi prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata al risultato realizzato dalle "gestioni separate sottostanti". I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione. Gli importi sono stati fissati allo stesso livello sia per il 2012 che per il 2013;
- € 50.000.000 per proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante. Tale importo si basa sulla stima prudenziale delle plusvalenze latenti che potranno realizzarsi dalla negoziazione dei titoli diretti e dalla chiusura delle Gestioni Patrimoniali Mobiliari;
- € 600.000 quali interessi per mutui e prestiti al personale, il cui incremento rispetto ai dati di preconsuntivo è dovuto alla concessione di mutui ipotecari ai dipendenti in previsione della possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono in qualità di affittuari numerosi dipendenti;
- € 40.000.000 per interessi sui titoli immobilizzati. La voce prevista si basa sul flusso cedolare in riduzione per il portafoglio strutturati rimanente che si presume possa essere integrato da premi finali su titoli in scadenza. Nel 2012 l'importo assestato di € 39.000.000 attiene esclusivamente agli investimenti diretti e, precisamente, ai titoli obbligazionari classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie". Tale importo è pari alla somma delle cedole e premi dei titoli strutturati (€ 24.000.000) che matureranno nel 2012 e delle cedole di un Titolo di Stato Italiano (BTP 3% con valore nominale 500.000.000);
- € 30.000 relative a plusvalenze sugli interessi dei Mutui agli Ordini dei Medici;
- € 25.000.000 per scarti positivi su titoli immobilizzati. L'importo è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie;
- € 500.000 per dividendi provenienti dai fondi ETF di natura azionaria. L'importo risulta notevolmente ridotto rispetto alle previsioni iniziali, poiché, nel nuovo portafoglio indicizzato il flusso di detti dividendi avverrà solo relativamente agli investimenti nei fondi di liquidità istituzionali. Difatti, l'importo di preconsuntivo 2012 (€ 4.500.000) è così ripartito: € 4.000.000 per la gestione diretta e € 500.000 per gli ETF delle gestioni patrimoniali mobiliari;

- € 1.800.000 quali dividendi su titoli azionari immobilizzati. L'importo per il corrente esercizio di € 1.600.000 è riconducibile alle azioni di Enel Green Power e Banca Popolare di Sondrio. Nel 2013 l'importo si basa sulle stime effettuate dagli analisti e ricavabili su Bloomberg.

- **Altri proventi e recuperi**

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2013
Altri proventi	908.000	1.019.300	-166.300	853.000

La previsione di € 853.000 riguarda:

- € 51.000 per proventi e recuperi di diversa natura (interessi, pignoramenti, rimborsi vari, ecc.);
- € 85.000 relativi all'incremento ISTAT del canone concessorio previsto dall'art. 2 degli atti costitutivi di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l.;
- € 230.000 relativi al contributo istituzionale del 5xmille che sarà devoluto a favore dell'Enpam a seguito delle scelte effettuate dai contribuenti nella denuncia dei redditi;
- € 460.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione Enpam e la Enpam Real Estate S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa;
- € 27.000 relative al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di Previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.

- Proventi straordinari

	Stanziamanti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2013
Proventi straordinari	214.834.000	20.674.100	98.340.900	119.015.000

La previsione assestata dell'esercizio 2012 esprime il decremento dovuto alla mancata vendita dei fabbricati e conseguentemente al mancato realizzo della plusvalenza prevista (€ 200.000.000).

Per ciò che riguarda le previsioni dell'esercizio 2013, si è ritenuto di poter stimare una plusvalenza di € 95.000.000 derivante dalle vendite di parte dei fabbricati in Roma, di un immobile sito in Pisa, degli alberghi Montecarlo e Caesar siti in Montegrotto Terme (PD) e del Grand Hotel Orologio sito in Abano Terme (PD).

Risulta inoltre prevista una plusvalenza pari ad € 10.000.000 derivante dalla vendita di alcuni titoli strutturati.

Per ciò che riguarda la previsione di altri proventi straordinari relativa all'esercizio 2013, è stata altresì cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 14.015.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 565.000, le sanzioni e interessi applicate sui contributi della "Quota B" per € 4.000.000 e della "Quota A" per € 5.000; i contributi di competenza di esercizi precedenti compresi quelli di maternità e quelli relativi ai vari fondi di previdenza per € 7.200.000; i proventi riguardanti il recupero dei fitti dovuti dai conduttori per effetto dei rinnovi contrattuali a canone concordato, con effetto economico retroattivo a decorrere dalla data di scadenza del contratto da rinnovare per € 1.360.000; gli indennizzi assicurativi coperti dalla polizza globale fabbricati per € 800.000; le plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 70.000 ed altri proventi di varia natura per € 15.000.

SPESE

- Prestazioni previdenziali

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
“Quota A”	232.750.000	231.495.000	28.900.000	260.395.000
“Quota B”	54.670.000	55.730.000	4.820.000	60.550.000
Medici Medicina Generale	708.900.000	723.200.000	21.000.000	744.200.000
Specialisti ambulatoriali	191.100.000	191.000.000	11.000.000	202.000.000
Specialisti esterni	50.060.000	44.750.000	-300.000	44.450.000

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.311.595.000, si rinvia alla parte della relazione in cui, in dettaglio, sono illustrate le previsioni per la gestione dei Fondi di Previdenza. In sintesi, gli oneri complessivi del Fondo Generale risentono del crescente numero delle classi pensionande; per i Fondi Speciali è opportuno rilevare una crescente propensione degli iscritti ad accedere al trattamento anticipato.

Diversamente per il Fondo degli Specialisti Esterni, la previsione dei trattamenti pensionistici registra una diminuzione dovuta alla tendenza della categoria a pensionarsi tardivamente ben oltre il compimento del 70° anno di età.

- Spese generali di amministrazione

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Personale in servizio	34.456.100	33.890.100	1.032.000	34.922.100
Personale in quiescenza	1.530.000	1.445.000	155.000	1.600.000
Acquisti	690.000	650.000	-5.000	645.000
Spese per servizi	21.647.000	20.740.800	1.435.700	22.176.500
Spese per godimento beni di terzi	1.232.000	2.070.000	-1.018.000	1.052.000

La prima voce che compare è quella riguardante il "*personale in servizio*" per il quale è prevista una spesa complessiva di € 34.922.100, di cui € 2.300.000 di partite non finanziarie concernenti l'accantonamento annuale del T.F.R., con un aumento di € 1.032.000, pari al 3,05% circa rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso. Tenuto conto delle varie manovre economiche che si sono succedute e delle ulteriori disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria aventi effetto per il triennio 2012 – 2014, si è ritenuto di confermare le riduzioni di stanziamento delle spese per il personale riguardanti le missioni, le spese per servizi inerenti la formazione del personale ed i contratti di consulenza.

Inoltre è stato confermato lo stanziamento per il lavoro straordinario limitandone la quantificazione a n. 93 ore annue pro-capite, in base alla riduzione già operata nell'esercizio precedente.

Anche le risorse da destinare alla contrattazione decentrata restano confermate nei valori dello scorso anno mentre quelle relative al rinnovo del C.C.N.L. sono quantificate nello stesso valore percentuale del triennio precedente.

Non sono stati valorizzati i costi per assunzioni in attesa di verificarne la necessità strutturale.

La previsione di spesa per il "*personale in quiescenza*" è costituita per € 300.000 dall'indennità integrativa speciale (ex art. 2 L. 324 del 27.5.1959 e successive integrazioni) sulle pensioni in godimento al 31.12.1994, e per € 1.300.000 dalle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale, soppresso a decorrere dall'1.10.1999 dalla legge n. 144 del 17.5.1999 che ha posto a carico del bilancio dell'Ente gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere e alle pensioni integrative maturate al 30.9.1999 dal personale iscritto al Fondo ancora in servizio (art. 64 commi 2, 3 e 5).

La voce "*Acquisti*" rimane pressoché invariata rispetto alla previsione assestata per l'esercizio in corso.

Le "*Spese per servizi e per il Centro elaborazione dati*" per complessivi € 22.176.500 sono costituite da:

- spese per la pulizia, vigilanza, premi di assicurazione ed altre spese riguardanti i locali della sede per € 858.000;
- spese per la manutenzione del fabbricato della sede e dei beni strumentali per € 1.280.000;
- spese per le utenze della sede per € 1.020.000;
- spese per prestazioni professionali per complessivi € 3.038.000 (con un decremento nel preconsuntivo rispetto alla previsione 2012), essi si riferiscono a:
 - consulenze per € 1.530.000, così ripartite: per l'incarico della revisione contabile € 85.000, per consulenze tecniche e professionali relative principalmente all'applicazione del codice dei contratti pubblici € 90.000, per contratti di collaborazione € 155.000, per indagini legali su singoli titoli

strutturati e per l'implementazione della strategia di investimento nel Private Equity € 300.000, per attività di due diligence e consulenza sugli investimenti immobiliari € 690.000, per consulenze, anche legali, di varia natura € 210.000;

- studi, indagini e rilevazioni per € 350.000 di cui € 300.000 in funzione del nuovo incarico al Risk Advisor e del probabile incarico all'Investment Advisor ed € 50.000 per le attività di compliance riferite al controllo di gestione;
- spese legali per € 450.000 relative all'assistenza sia dei legali esterni che nel contenzioso in materia tributaria;
- accertamenti sanitari per € 142.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute, sia alle prestazioni professionali generiche e specialistiche relative al medico competente che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
- oneri previdenziali per la gestione separata INPS per € 45.000;
- consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale per € 300.000 da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza;
- compensi al Comitato di controllo interno per € 165.000;
- oneri per l'attività di sicurezza dei luoghi di lavoro per € 56.000.

Altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati per € 10.573.500. Tra di esse si evidenziano quelle relative alla gestione del Centro elaborazione dati per € 1.090.000 e riguardano gli oneri relativi all'aggiornamento ed implementazione del sistema di stampa dell'Ente attraverso l'utilizzo di *service* esterni, alle giornate di assistenza sistemistica ed in special modo a quelle collegate al *disaster recovery*. Si rilevano inoltre, le spese per pubblicità (€ 175.000), le spese relative a trasporti e facchinaggi in previsione del trasferimento di uffici ad altra sede (€ 400.000), le spese per le pubblicazioni della Fondazione (€ 1.600.000), le postali (€ 1.000.000), le spese per la partecipazioni a convegni e congressi (€ 20.000), le spese di rappresentanza (€ 30.000), i premi di assicurazione (€ 15.000), le spese per organizzazione di congressi, corsi ed altre manifestazioni (€ 50.000), i contributi agli Ordini per la collaborazione prestata all'Ente (€ 1.000.000), i compensi alle Concessionarie per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale (€ 2.200.000) ed alle Esattorie per la riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti (€ 700.000); oneri e spese diverse (€ 1.338.500) tra cui appaiono più consistenti quelle relative alla digitazione dei documenti del dipartimento della Previdenza e quelle relative al costo del servizio MAV accentrato presso la Banca Popolare di Sondrio per l'esazione dei contributi previdenziali e dei corrispettivi di locazione degli immobili; i costi relativi ai buoni pasto per il personale (€ 850.000) e per i corsi di aggiornamento (€ 105.000).

Inoltre sono prevedibili quelli per gli Organi Amministrativi e di controllo in misura pari ad € 5.407.000.

La voce "*spese per godimento di beni di terzi*" (complessivamente € 1.052.000) concerne la previsione degli oneri per canoni, riscaldamento e spese condominiali dei locali presi in affitto in Via Torino 98, sede degli uffici del Dipartimento della Previdenza e del Dipartimento elaborazione dati, e oneri per l'uso e la manutenzione di beni di terzi. La previsione assestata risente del prorogarsi del termine del rilascio dei locali suddetti.

- Oneri relativi agli immobili da reddito

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Oneri per i fabbricati da reddito e relativi impianti	52.186.000	51.713.100	7.021.900	58.735.000

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in :

- "Oneri per il personale" per € 1.834.000: comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali. Gli importi restano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente;
- "Oneri per acquisti" per € 2.650.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili;
- "Spese per servizi" per € 54.111.000 dettagliate nella successiva tabella. La previsione di spese per i servizi per l'anno 2012 presenta equivalenza dei valori a preventivo e preconsuntivo; c'è, invece, un importante incremento di costi preventivati per l'anno 2013.

Per spiegare detta differenza, è opportuno analizzare i conti più significativi.

Si evidenzia un incremento dei costi per manutenzioni di euro 2.550.000, determinati principalmente da maggiori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati da € 8.650.000 ad € 12.250.000. In definitiva, si prosegue con l'azione intrapresa già dallo scorso anno di riduzione dei costi di manutenzione riparativa ed emergenza, ed incremento degli interventi di manutenzione che tendano a conservare e riqualificare il patrimonio della Fondazione.

Un focus deve essere aperto sul conto Utenze varie. L'attività di attento censimento svolta dagli uffici della Enpam R.E. ha consentito di individuare tutte le utenze intestate alla Fondazione e di regolarizzarne i relativi pagamenti mediante domiciliazione bancaria. Tale lavoro ha fatto emergere un importante disallineamento tra il dato di preventivo per l'anno 2012 (€ 6.500.000) – ripetitivo di quanto veniva

preventivato negli anni precedenti – e la realtà del preconsuntivo che evidenzia un incremento di circa il 75% (€ 11.300.000). Negli scorsi anni, ovviamente, notevoli erano le somme contabilizzate quali oneri straordinari, mediante i quali venivano saldate le utenze oltre l'anno di competenza. Nell'anno 2011, il consuntivo degli oneri straordinari riferiti ad utenze è stato infatti di circa nove milioni di euro, a fronte di un preconsuntivo per l'anno corrente di € 1.500.000. La variazione di € 1.200.000 tra preconsuntivo 2012 e preventivo 2013 tiene conto dell'incremento dei costi unitari delle forniture.

Le spese per pulizia, condomini e consorzi, avviamento commerciale, spese legali, restano invariati a livello di preventivo e preconsuntivo 2012 e previsione 2013.

Per le spese di consulenze, perizie e collaudi sono stati appostati € 350.000 in più oltre a quanto preconsuntivato per il 2012, quali oneri professionali per le attività di ingegneria ed architettura connesse con le manutenzioni per le quali, come detto, sono stati previsti maggiori oneri.

I compensi relativi alle somme riconosciute dalla Fondazione alla Enpam R.E. per l'attività di gestione in house rimangono invariate ad € 4.356.000.

Per la vigilanza e la guardiania sono state appostate somme in bilancio preventivo 2013 incrementate di € 350.000 rispetto al preconsuntivo 2012 per fare fronte alla necessità di porre sotto controllo gli stabili interamente rilasciati per fine locazione (esempio: Milano Via Toffetti, ex INPS).

Non previsti nel bilancio di previsione 2012 sono stati attivati due ulteriori conti: "Contributo in conto lavori", con spesa presunta nel corso del presente anno di € 250.000 ed una previsione per il prossimo anno di € 2.250.000; "Compensi per intermediazioni immobiliari", con spesa prevista nel corso del presente anno di € 130.000 ed una previsione per il prossimo anno di € 650.000.

In definitiva, l'incremento dei costi di previsione 2013 rispetto al preconsuntivo 2012 sono, per macro voci, riconducibili a:

- Costi per la rivalutazione e la messa a reddito del patrimonio per € 4.900.000 (manutenzioni, consulenze tecniche, contributo in conto lavori);
- Utenze, fatte emergere, per € 1.200.000;
- Spese per la gestione, prevalentemente/parzialmente ripetibili agli inquilini, per € 480.000 (pulizie, condominiali e consortili, registrazione contratti, altre spese, vigilanza e guardiania);
- Spese di gestione, per € 3.000 (spese di avviamento commerciale, premi di assicurazione, spese legali);
- Compensi per intermediazioni immobiliari, per € 520.000, da corrispondere secondo le percentuali correnti di mercato, a fronte di nuovi contratti di locazione procurati.

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Spese di manutenzione	22.006.000	19.950.000	2.550.000	22.500.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	13.750.000	18.775.000	4.200.000	22.975.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	5.300.000	2.873.000	277.000	3.150.000
Compensi per servizi in house	4.356.000	4.356.000	0	4.356.000
Premi di assicurazione	1.124.000	1.127.000	3.000	1.130.000
Totale	46.536.000	47.081.000	7.030.000	54.111.000

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquilinato, per € 19.500.000.

- Oneri finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Oneri finanziari	16.440.000	18.923.700	1.476.300	20.400.000

Essi attengono a:

- "Interessi passivi" che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 300.000 ed interessi passivi diversi per € 30.000.
- "Minusvalenze da rimborso dei titoli" per € 10.000.000 derivanti dal possibile rimborso anticipato di un titolo Credit Link First to Default.
- "Spese e commissioni bancarie" la cui previsione, pari ad € 70.000, attiene al costo per il servizio di tesoreria, alle commissioni ed alle spese di tenuta dei conti correnti accesi a nome dell'Ente.

"Altre spese" per complessivi € 10.000.000 comprendenti le seguenti voci:

- Perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante
Tali spese, pari ad € 5.000.000 per l'esercizio 2013, si riferiscono all'ipotesi di vendita di parte del portafoglio circolante.
L'incremento (€ 3.000.000) per l'esercizio in corso rispetto alle previsioni iniziali è imputabile alla possibile dismissione di alcuni fondi della gestione diretta.
- Spese di gestione del patrimonio mobiliare
- Le spese sostenute nel corrente esercizio, pari a complessivi € 3.400.000, si riferiscono alle commissioni di gestione e bancarie relative alle operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare, ai compensi riconosciuti a BNP Paribas, quale Banca Depositaria (complessivamente € 3.000.000) ed alle commissioni di gestione per gli investimenti in gestione diretta (€ 400.000). La differenza è imputabile ad una errata classificazione nel preventivo 2012 delle spese della banca depositaria.

Nel 2013 le spese aumentano in proporzione all'aumento del portafoglio in delega di gestione su prodotti indicizzati.

- Imposte

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Imposte erariali	40.011.000	53.845.600	165.400	54.011.000
Imposte ritenute alla fonte	38.200.000	30.200.000	33.020.000	63.220.000
Altre imposte e tasse	130.000	158.000	-43.000	115.000

La previsione di spesa relativa alle "Imposte erariali" ammonta ad € 54.011.000 di cui € 27.700.000 per IRES, € 1.300.000 per IRAP ed € 25.011.000 per IMU ed altri tributi locali, oltre a sanzioni e pene pecuniarie di lieve entità. Per la previsione IRES relativa all'anno 2013, per quanto attiene ai redditi immobiliari, non si è tenuto conto dei presumibili indirizzi riguardanti le dismissioni di alcuni immobili e le effettive entrate a titolo di canoni di locazione.

Per gli immobili sfitti sono state considerate, in sostituzione del reddito, le rendite catastali come anche si è tenuto conto delle rendite catastali quando queste risultano maggiori rispetto al reddito effettivo.

Tra le "Imposte ritenute alla fonte" (€ 63.220.000) appaiono:

· Imposte su interessi e proventi dei titoli:

La spesa prevista pari ad € 61.620.000 si riferisce:

€ 45.000.000 all'imposta sostitutiva gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gains) e, relativamente alle gestioni dirette, dai sostituti di imposta (banche depositarie) in sede di accredito delle cedole e dei "capital gains" maturati a favore dell'Ente;

€ 16.620.000 all'imposta gravante nella misura del 20% sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari: IPPOCRATE, F.I.P. e Q3.

· Imposte su interessi dei depositi bancari:

La spesa per € 1.600.000 attiene all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali intrattenuti dall'Ente per l'esercizio della propria attività, assoggettati alla aliquota del 20%.

L'incremento dell'onere dell'esercizio in corso, rispetto alle previsioni iniziali, è imputabile interamente a maggiori interessi conseguiti per gli impieghi di liquidità a breve, effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito.

Infine, nella voce "Altre imposte e tasse", per € 115.000, sono comprese le imposte sugli autoveicoli, quelle relative all'occupazione suolo pubblico e a registrazioni sentenze e contratti di locazione.

- **Quote di ammortamento**

	Stanziamanti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2013
Ammortamenti	1.764.000	1.473.000	-209.000	1.264.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali nonché quelle degli immobili della sede dell'Ente. Il fondo relativo a queste ultime quote di ammortamento viene integrato nella misura di € 380.000 corrispondente all'aliquota massima di legge (3%) del valore di bilancio dei detti immobili.

- **Oneri straordinari**

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Oneri straordinari	12.101.100	21.675.200	5.273.800	26.949.000

Per il corrente esercizio gli importi di maggior rilievo si riferiscono:

- a prestazioni previdenziali straordinarie per € 17.145.000. L'incremento registrato rispetto alle previsioni iniziali riguarda prevalentemente le prestazioni di competenza di esercizi precedenti della quota "B" del Fondo di Previdenza Generale, che hanno determinato un aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare in favore di tale categoria ed un ricalcolo straordinario delle pensioni già liquidate;
- a sopravvenienze passive, ad oneri per il patrimonio immobiliare, relativi agli anni precedenti ma prevalentemente fatturati dopo la chiusura dell'esercizio 2011, nonché altri oneri per eventuali costi non imputabili all'esercizio di competenza e rettifiche di natura contabile per € 3.770.200.

Merita attenzione, tra gli oneri straordinari, sia per l'esercizio in corso che per la previsione 2013, l'accantonamento prudenziale effettuato ai sensi del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 circa l'applicabilità delle disposizioni di detto decreto (Spending Review).

La Fondazione, con delibera del C.d.A. n. 79 del 27 settembre 2012, ha ritenuto di determinare gli importi per "consumi intermedi" ai sensi dell'art.8 comma 3, del sopra citato D.L. N. 95/2012, accantonandoli nel relativo bilancio assestato 2012 per € 760.000 e di previsione 2013 per € 1.520.000, soprassedendo al loro versamento nelle more di ogni utile chiarimento del quadro normativo di riferimento.

Per ciò che riguarda la previsione degli oneri straordinari, la stessa si riferisce per € 10.000.000 alla perdita da negoziazione di titoli immobilizzati nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati, per € 1.594.000 alla somma da corrispondere alla Enpam Real Estate per l'espletamento delle attività propedeutiche alle previste vendite di parte del patrimonio residenziale in Roma, così come previsto dalla delibera del C.d.A. del 5/11/2011, ad oneri prudenzialmente previsti per eventuali costi di varia natura non imputabili all'esercizio di competenza per € 640.000, ed infine a conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti che verranno presumibilmente erogati per € 13.195.000.

Fondo di Riserva

	Stanziamen ti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2013
Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000		40.000.000

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, è stato calcolato nella misura di circa 3% circa del totale delle spese finanziarie.